

CASTELVENERE. L'intervento dopo il ricco bottino alla 'Selezione del sindaco' Di Santo: «Premiata la tipicità dei nostri vini»

REDAZIONE TELESINA
benevento@ottopagine.it

In questi ultimi anni i vini castelveneresi vanno conquistando sempre più spazio, sia nelle rassegne che nell'ambito dei concorsi enologici. L'ultimo in ordine cronologico - 'La selezione del sindaco', rassegna internazionale promossa dall'associazione 'Città del Vino' - ha visto le aziende venneresi conquistare ben due medaglie d'oro e tre d'argento.

Un risultato importante, se consideriamo che Castelvenerese eguaglia per numero di medaglie ottenute realtà importanti come Negrar e Fumane (nel cuore della Valpolicella) e Manduria e Cellino San Marco (nel centro del territorio eletto per la produzione dei vini Primitivo).

Ma l'aspetto importante è che mentre in queste realtà citate i

premi arrivano per singole tipologie di vino (Amarone e Ripasso per quel che concerne la Valpolicella e primitivo, appunto, per quel che concerne le realtà pugliesi) Castelvenerese si è caratteriz-

zato per aver ottenuto cinque medaglie con cinque vini diversi: un'etichetta prodotta con uve barbera, una prodotta con uve falanghina, una prodotta con uve aglianico, una prodotta con uve sciascinoso e, addirittura un passito da uve moscato.

Insomma, un incredibile e variegato scenario produttivo, che si fonda sulla particolare ricchezza del patrimonio viticolo del paese telesino.

Soddisfatto di questo risultato è ovviamente il sindaco Alessandro Di Santo, che ha stimolato parecchio la partecipazione al concorso.

"I risultati arrivati dalle selezioni che si sono svolte in terra veneta - dichiara Di Santo - testimoniano

gli sforzi condotti sul campo, in prima linea dalle cantine, dal punto di vista qualitativo. Osservando poi le tipologie premiate salta con evidenza agli occhi che questa qualità si basa soprattutto su un ricco patrimonio di vitigni autoctoni. Questo l'aspetto interessante. Per quanto ci riguarda, come amministrazione siamo ampiamente convinti delle potenzialità di questo territorio, tant'è vero che stiamo lavorando ad un discorso di zonazione che si va ad inserire nel percorso del nuovo Piano Urbanistico Comunale. L'intento - aggiunge il primo cittadino castelvenere - è proprio quello di tutelare le zone particolarmente vocate alla viticoltura di qualità. Un impegno ed anche uno stimolo che intendiamo lanciare ai nostri produttori, invitandoli a fare ancora meglio. La qualità - conclude - è l'unica arma vincente".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

